

DECRETO DEL FARE/Alcune delle modifiche introdotte per gli interventi in edilizia

Scia sì o no: parola ai comuni

Sulle distanze tra fabbricati decidono regioni e province

DI ANTONIO CICCIA

Delegificate le distanze tra fabbricati (ma solo ai fini edilizi): saranno stabilite con leggi regionali; ai comuni la decisione sulla esclusione della Scia per la ricostruzione di edifici demoliti nei centri storici (con potere sostitutivo regionale e statale in caso di inerzia). Sono alcune delle novità in materia edilizia apportate al decreto del fare dagli emendamenti approvati in corso di conversione. Ma vediamo i singoli punti del provvedimento.

Distanze. È stata introdotta una modifica al testo unico per l'edilizia in materia di limiti di distanza tra fabbricati (nuovo articolo 2-bis del dpr 380/2001). La nuova disposizione consente alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, di prevedere, con proprie leggi e regolamenti, disposizioni derogatorie al dm n. 1444/1968: il decreto, all'articolo 9, fissa i limiti di distanza tra fabbricati per le diverse zone territoriali omogenee. Pertanto le regioni e le province autonome possono dettare disposizioni sugli spazi da destinare agli insediamenti residenziali, a quelli produttivi, a quelli riservati alle attività collet-

tive, al verde e ai parcheggi, nell'ambito della definizione o revisione di strumenti urbanistici comunque funzionali a un assetto complessivo e unitario o di specifiche aree territoriali. Rimane allo stato il potere legislativo sulle distanze con riferimento alla regolamentazione del diritto di proprietà.

Titoli edilizi. Viene spostato al 30 giugno 2014 il termine entro cui i comuni devono individuare, con propria deliberazione, le aree, comprese all'interno delle zone omogenee A) di cui al dm 1444/1968 (centri storici) e in quelle equipollenti, nelle quali non è applicabile la Segnalazione certificata di inizio attività (Scia) per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della **sagoma**. In caso di inutile decorso del termine concesso ai comuni e in mancanza di intervento sostitutivo della regione nei termini previsti dalla normativa vigente, è prevista l'ulteriore sostituzione con deliberazione di un commissario nominato dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Conseguentemente viene eliminata la scadenza del 30/6/2014, oltrepassata la quale, in assenza

della deliberazione comunale, non avrebbe trovato applicazione la Scia per interventi con modifica della **sagoma**.

Termine lavori. Salva diversa disciplina regionale e previa comunicazione del soggetto interessato, è prevista la proroga di due anni dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori relativi ai permessi di costruire, come indicati nei titoli abilitativi rilasciati o comunque formati precedentemente all'entrata in vigore del decreto legge. La disposizione è estesa anche alle Denunce di inizio attività (Dia) e alle Segnalazioni certificate di inizio attività (Scia) presentate entro lo stesso termine. Gli emendamenti introducono alcune condizioni per l'operatività della proroga. In particolare la proroga opera purché i suddetti termini non siano già decorsi al momento della comunicazione dell'interessato; sempre che i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione dell'interessato, con nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati. Vengono prorogati di tre anni il termine di validità, e i termini di inizio e fine dei lavori nell'ambito delle convenzioni di lottizzazione o degli accordi similari comunque

denominati dalla legislazione regionale, stipulati sino al 31 dicembre 2012.

Ristrutturazioni. Rientrano nel concetto di ristrutturazione (e non di nuova costruzione) le demolizioni e ricostruzioni, anche senza il rispetto della **sagoma** originaria. Da qui conseguono semplificazioni burocratiche sui procedimenti di permesso. In particolare si tratta degli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli che gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima **sagoma** dell'edificio preesistente.

Conseguenza è che la modifica della **sagoma** non è rilevante ai fini della individuazione del permesso di costruire come titolo abilitativo necessario (eliminazione del riferimento contenuto nell'articolo 10, comma 1, lettera c) del Testo unico per l'edilizia).

© Riproduzione riservata

Tutte le misure approvate

Oggetto	Previsione	Oggetto	Previsione
	<p>rimodulare il piano di riequilibrio, presentando una nuova delibera nei successivi 60 giorni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riparte il federalismo demaniale. Dal prossimo 1° settembre il passaggio a titolo gratuito degli immobili dello stato a comuni, province e città metropolitane si rimetterà in moto. Da questa data e fino al 30 novembre gli enti locali interessati a mettere le mani sugli immobili dismessi dallo stato potranno farne richiesta all'Agenzia del demanio, indicando l'utilizzo che vorranno farne e le risorse a ciò destinate Destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali Sospesi i pagamenti delle concessioni demaniali per gli stabilimenti balneari fino al 15 settembre 2013 Salta lo sconto del 30% sulle multe contestate agli automobilisti virtuosi. Resta solo lo sconto nel caso in cui la multa venga pagata entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notifica dell'infrazione 		<ol style="list-style-type: none"> valorizzazione dei progetti di social innovation per giovani al di sotto dei 30 anni; sostegno allo sviluppo di capitale di rischio e crowdfunding; potenziamento del rapporto tra mondo della ricerca pubblica e imprese; potenziamento infrastrutturale delle università e degli enti pubblici di ricerca, anche in relazione alla partecipazione alle grandi reti infrastrutturali europee nell'ottica di Horizon 2020; sostegno agli investimenti in ricerca delle piccole e medie imprese, e in particolare delle società nelle quali la maggioranza delle quote o delle azioni del capitale sia posseduta da giovani al di sotto dei 35 anni; valorizzazione di grandi progetti/programmi a medio-lungo termine condotti in partenariato tra imprese e mondo pubblico della ricerca; supporto e incentivazione dei ricercatori che risultino vincitori di grant europei o di progetti a carico dei fondi PRIN o FIRB; sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese che partecipano a bandi europei di ricerca. <ul style="list-style-type: none"> Incremento del Fondo per il funzionamento delle università statali nella misura di 21,4 milioni di euro nell'anno 2014 e di 42,7 milioni a decorrere dall'anno 2015, mentre il Fondo ordinario degli enti di ricerca è incrementato di 3,6 milioni di euro nel 2014 e di 7,1 milioni a decorrere dal 2015. Borse di mobilità: via libera alla spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 7 milioni di euro per l'anno 2015, da iscrivere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, per l'erogazione di borse per la mobilità a favore di studenti che, avendo conseguito risultati scolastici eccellenti, intendano iscriversi per l'anno accademico a corsi di laurea italiane con sede in regioni diverse da quella di residenza.
Sanità	<ul style="list-style-type: none"> Fascicolo sanitario elettronico da adottare entro il 31 dicembre 2015 Eliminata la necessità dei certificati medici in caso di assunzioni presso enti pubblici o strutture private Raccolta obbligatoria da parte del comune di residenza di consensi e dinieghi in merito alla donazione di organi. I dati dovranno poi essere trasmessi al Sistema italiani trapianti dal comune stesso <p>Rinviato di un anno (13 agosto 2014) l'obbligo per chi esercita una professione sanitaria di stipulare un'assicurazione professionale</p>		
Università, ricerca, istruzione	<p>Stanziamiento di fondi da parte del Miur per:</p> <ol style="list-style-type: none"> rafforzamento della ricerca fondamentale condotta nelle università e negli enti pubblici di ricerca; creazione e sviluppo di start-up innovative e spin-off universitari 		

